



CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 10 marzo 2025

OGGETTO: IN RIPUDIO ALLA VIOLENZA SI AVVII RAPIDAMENTE UN PERCORSO EFFICACE CHE PONGA FINE ALLA TRENTENNALE OCCUPAZIONE ABUSIVA DI CORSO REGINA MARGHERITA 47

Il Consiglio Comunale di Torino,

RICORDATO CHE

- con la Deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 30 gennaio 2024 l'Amministrazione Lo Russo ha approvato la "Proposta di collaborazione presentata dal gruppo spontaneo di cittadine e cittadini per la cura e la rigenerazione dell'immobile sito in corso Regina Margherita 47. Avvio della fase di co-progettazione ai sensi del Regolamento n. 391";
- con successiva Deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 12 marzo 2024 l'Amministrazione Lo Russo ha approvato la "Proposta di collaborazione presentata dal gruppo spontaneo di cittadine e cittadini per la cura e la rigenerazione dell'immobile sito in corso Regina Margherita 47. Approvazione patto di collaborazione relativo all'area esterna di pertinenza dell'immobile ai sensi del Regolamento n. 391";
- nelle settimane successive all'adozione di tali atti e alla diffusione di notizie riguardanti il presunto rilascio spontaneo dell'immobile in oggetto con consegna dello stesso all'Amministrazione cittadina, lo scrivente ha presentato tre interpellanze per interrogare l'Amministrazione Lo Russo circa la situazione "effettiva" in relazione alla sua evidente divergenza rispetto alla "narrazione";
- il riferimento è all'interpellanza n. 134-2024 del 26 febbraio ("ASKATASUNA ANCORA IN CORSO REGINA 47? QUALCUNO HA DIMENTICATO LE LUCI ACCESE O FORSE VUOI PROPRIO VEDERE CHE..."), all'interpellanza n. 209-2024 del 28 marzo ("METAFISICA DEL NULLA. OVVERO, DATE LE PREMESSE, CONFERMATE DAI FATTI, PARE PROPRIO CHE LA COLLABORAZIONE PER L'IMMOBILE OCCUPATO DA ASKATASUNA IN CORSO REGINA MARGHERITA 47 FACCIA ACQUA DA TUTTE LE PARTI. ECCO, PROPRIO A PROPOSITO DI ACQUA...") e all'interpellanza n. 292-2024 del 20 maggio ("METAFISICA DELL'ACQUA: ASKATASUNA CONSUMA E L'AMMINISTRAZIONE "SE LA BEVE" ???");
- nel mese di aprile lo scrivente ha presentato anche un'istanza di accesso atti per conoscere se sia

attiva e a chi sia intestata l'utenza per la fornitura di acqua potabile in corso Regina Margherita 47: l'utenza è ancora attiva e risulta intestata allo stesso soggetto fin dal 30 dicembre 1996;

NON POTENDO PROPRIO DIMENTICARE CHE

- il Consiglio Comunale ha organizzato, per mezzo della Commissione Consiliare Permanente V in seduta congiunta con la Commissione II, un primo sopralluogo presso l'immobile in corso Regina 47 da svolgersi il 22 febbraio 2024 alle ore 11:30. Tale sopralluogo è stato annullato con comunicazione pervenuta nelle ore pomeridiane del 21 febbraio 2024 “a seguito delle indicazioni pervenute dagli uffici competenti circa le condizioni di sicurezza del fabbricato”;
- non perdendosi d'animo, il Consiglio Comunale, sempre per mezzo della Commissione V in seduta congiunta con la Commissione II, ha organizzato un nuovo sopralluogo presso l'immobile di corso Regina 47 da svolgersi il 27 marzo 2024 alle ore 9:30. Anche tale secondo tentativo di sopralluogo è andato vano, essendo stato annullato “per ragioni di opportunità logistica” con comunicazione pervenuta il 26 marzo 2024;
- due sopralluoghi delle Commissioni consiliari competenti presso l'immobile in oggetto sono stati dapprima convocati e, in limine, annullati e mai più riprogrammati;

ESSENDO ORMAI EVIDENTE CHE

- al di là della differenza anagrafica, non vi è alcuna divaricazione nè sul piano ideologico nè su quello empirico tra i trentennali occupanti abusivi e i responsabili del percorso di co-progettazione;
- si sta invece sempre più ampliando la forbice che segna la distanza tra Amministrazione Lo Russo e la tutela del principio di eguaglianza e di legalità: parrebbe interessante sapere a quali altri gruppi di cittadini, occupanti abusivi di un bene di proprietà comunale, vengono o verrebbero dedicate le medesime trentennali cecità e sordità, miscelate con una dose di disperata distrazione, utili solo per placare i dolori al fianco sinistro e tenere costrette a sè frange estreme che con la vita politica e democratica hanno dimostrato di avere ben poco da spartire;
- la differenza siderale tra belle intenzioni e trentennale realtà è una screpolatura nel tessuto sociale della città che solo un balsamo al mondo sarebbe in grado di lenire e, poco per volta, curare: questa lozione si chiama rispetto dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri fondamentali;

RITENUTO CHE

- la politica ha una grande responsabilità, nei confronti della comunità tutta, ma ancor di più nei confronti delle future generazioni;
- fingere di non vedere, o addirittura tentare di nobilitare segmenti della storia che rischiano di degenerare in violenze e atti sovversivi, è un rischio troppo alto;
- Torino è una città che ha pagato un prezzo altissimo agli anni di piombo, anni di terrore, anni bui che sembrano, con troppa leggerezza, essere stati dimenticati;
- la scelta di avviare un percorso di legalizzazione di ciò che non è mai stato legale come Askatasuna è un segnale distruttivo che l'Amministrazione lancia alla città;
- premiare chi fa della violenza una pratica costante, ed attacca sistematicamente la polizia, è offensivo nei confronti di chi invece lavora costantemente ed in modo silenzioso al bene comune e alla crescita della nostra comunità;
- per tali ragioni lo scrivente, unitamente ad altri esponenti del centrodestra, ha non solo apprezzato la scelta dei sindacati di polizia di manifestare lunedì 25 novembre sotto le finestre del Municipio, ma ha deciso di partecipare alla manifestazione contro le violenze e le

strumentalizzazioni, che ha voluto dare un grande segnale di compattezza delle Donne e degli Uomini in divisa e di denuncia di un clima di odio, ingiustificato e pericoloso;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad avviare urgentemente contatti istituzionali con il Prefetto e il Questore al fine di individuare un rapido percorso istituzionale che, in piena sicurezza e nel rispetto del principio di legalità, conduca allo sgombero completo dell'immobile di corso Regina Margherita 47 e alla sua reale restituzione alla collettività.

Collettività rappresentata dall'intera cittadinanza torinese, e affinché se ne possano individuare finalità e utilizzi veri e non mere operazioni cosmetiche in grado di celare e protrarre l'appoggio a quei soggetti che in modo delittuoso lo occupano illegalmente da ormai un trentennio.